

Comune, Provincia, Asp, Ordine dei medici e Chiesa discutono di alimentazione

Siamo ciò che mangiamo

Il convegno-dibattito organizzato da 'Arcipelago scec'

La prima forma di prevenzione è rappresentata da cibi sani

Ancora una volta, l'associazione 'Arcipelago scec' (Coordinamento nazionale solidarietà che cammina) ha dato prova d'essere una realtà ben radicata a Crotona e di saper mettere insieme competenze e forze le più diverse nello sforzo di tradurre in fatti concreti l'impegno - finora sostenuto solo a parole da una classe dirigente spesso distratta da beghe interne - di superare l'impasse in cui versa ormai da decenni questa provincia.

Più saperi a confronto

Giovedì pomeriggio scorso, infatti, con il convegno-dibattito pubblico dal titolo: 'Agricoltura, alimentazione di qualità & salute - Una questione irrinunciabile per la comunità e lo sviluppo del territorio', ha fatto sedere allo stesso tavolo Comune e Provincia di Crotona, Asp Magna Grecia e Ordine dei medici della città pitagorica che, oltre ad aver patrocinato l'iniziativa, vi hanno partecipato direttamente con i propri saperi.

Il convegno, moderato da Giusy Regalino, si è tenuto presso la sala consiliare del Comune di Crotona. Dopo i saluti del sindaco, Peppino Vallone, e del presidente della Provincia, Stano Zurlo, hanno dato il loro plauso all'iniziativa Filippo Esposito (consigliere comunale con delega ai Servizi sociali), Salvatore Pane (assessore provinciale ai Servizi sociali) e Gianluca Marino (assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Università e ricerca). Ad introdurre i lavori è stato invece il presidente dell'Ordine dei medici e direttore Uoc di Gastroenterologia, Enrico Ciliberto.

Mai come in questo caso si è sostenuto l'adagio che "siamo (e saremo) quello che mangiamo". O meglio, che si fa sempre più strada tra la gente la consapevolezza che la prima e fondamentale forma di prevenzione delle malattie sta in un'alimentazione sana, e quindi in una cultura del rispetto dell'ambiente in cui viviamo. Lo ha detto chiaramente Domenico Scuteri (direttore generale Asp), lo ha ripetuto Enrico Ciliberto parlando di "prevenzione primaria" e via via tutti coloro (consiglieri, assessori, professionisti e ricercatori) che si sono avvicinati al microfono.

Le relazioni, tutte molto "pragmatiche" e propositive, sono state di Pierluigi Paoletti (analista finanziario e presidente nazionale Arcipelago scec) con: "La ricostruzione



DOMENICO SCUTERI



ENRICO CILIBERTO

della comunità economica e sociale; Franco Verzella (collaboratore di Autism research institute di San Diego e presidente di Dan! Europe) con: "Disturbi dello sviluppo e alimentazione di qualità"; Giuseppe Frandina (ricercatore pediatrico e consigliere provinciale) con: "Alimentazione e salute"; Umberto Lo-rencchio (consigliere provinciale con delega all'agricoltura) con: "Agricoltura e produzione alimentare di qualità"; e Serafina Scerra (dirigente scolastico Ipsaa di Cutro e Alberghiero di Le Castella) con: "Il ruolo degli empori nel progetto Scuola impresa e lavoro".

Come ben si vede dai titoli delle relazioni e dalla stessa estrazione dei vari attori presenti al convegno, l'intreccio complesso tra mondo della scuola, delle istituzioni, dell'impresa, del lavoro, della medicina e dell'associazionismo è il terreno, l'humus in cui affonda le sue radici questa nuova "alleanza trasversale" per il bene della comunità locale. Di questo si è detto soprattutto "felice" il vescovo di Crotona-Santa Severina (mons. Domenico Graziani) il quale, chiudendo i lavori, ha parlato proprio di una "nuova alleanza" per il bene comune in favore della quale ha dato la propria "disponibilità" ancorché si faccia "centro sull'uomo".

Prodomo di sviluppi interessanti, per dirlo ancora col vescovo, è il progetto che la dirigente scolastica Serafina

Scerra sta conducendo con Arcipelago scec, emi e istituzioni per la creazione anche nella nostra provincia di un "Polo formativo" all'interno del quale trovino respiro gli Its (Istituti tecnici superiori), il recupero di saperi e saperi tradizionali (grano, cappelli, vitigni autoctoni, lavorazione del legno, ecc.), la filiera corta (tempi gestiti da cooperative di studenti), ed altre sperimentazioni degne d'attenzione come, finalmente, l'uso della moneta complementare negli empori destinati a trattenere in loco (anche con il consumo di prodotti locali) ricchezza altrimenti "drenata" dai grandi distributori.

Mente sana in corpo sano

Degna di nota, infine, è la "dottrina" di Verzella, fondata sulla "alfabetizzazione biologica" di un individuo che ha smarrito il suo "libretto delle istruzioni". Per tornare al discorso iniziale (che siamo ciò che mangiamo), secondo lo studioso il nostro encefalo è attraversato da un "flusso di molecole" frutto delle nostre elaborazioni gastrointestinali. Da qui disturbi psichici (come l'autismo, ad esempio) ed altri disagi, soprattutto nella prole di chi mangia male. Che dire se non che, anche qui, vale l'antica massima: che aveva già previsto una "mens sana in corpore sano".

PINO PANTISANO

Tipicamente crotonese

Domenica la sagra delle frittule



L'Associazione tipicamente crotonese organizzata per domenica 10 gennaio, dalle ore 10.30, in occasione del mercato dei contadini in via G. Verga, a Crotona, la sagra delle frittule (cotiche e ossa di maiale). Il maiale, l'animale che per anni ha costituito il principale sostentamento alimentare familiare delle comunità contadine locali, sarà rivissuto in un piccolo spazio e momento nell'area del mercato tra suoni e colori del folklore ed i sapori e profumi dei prodotti tipici enogastronomici che verranno degustati.

Un'informazione attenta alla base della campagna di sensibilizzazione

Il randagismo aumenta: il Comune reagisce così



L'Amministrazione comunale di Crotona, l'Ente nazionale protezione animali e l'Azienda sanitaria provinciale sono pronti a mettere in campo una serie di azioni sinergiche per fronteggiare il fenomeno del randagismo, che sta assumendo dimensioni preoccupanti all'interno del territorio cittadino.

L'iniziativa è partita dalla terza commissione consiliare del Comune di Crotona, presieduta da Michele Marsiglia, che nei giorni scorsi si è riunita con il presidente del Consiglio, Giancarlo Sira, con Giuseppe Trocino dell'Enpa e con Giuseppe Gallucci del servizio veterinario dell'Asp. Al termine dell'incontro, la commissione ha presentato al sindaco, Peppino Vallone, ed all'assessore alla Qualità della Vita, Arturo Crugliano Pantisano, una proposta operativa strutturata in più

fasi che prevede inizialmente un periodo di prevenzione ed informazione con una campagna di sensibilizzazione, che informi i cittadini sui pericoli legati al fenomeno del randagismo, e dei corsi di formazione ed educazione nelle scuole, da realizzarsi col supporto dell'Enpa e dell'Asp. Infine si programma di avviare la tracciabilità dei cani attraverso microchip utilizzando associazioni di volontariato affiancate dal corpo dei vigili urbani.

La città di Crotona - ha dichiarato Marsiglia - è caratterizzata da un diffuso e preoccupante fenomeno di randagismo con riflessi negativi per la salute pubblica, per il traffico veicolare e perdonale. "Crediamo" - ha aggiunto Sira - che sia quanto mai opportuno riportare il fenomeno del randagismo sotto controllo fino alla sua totale estinzione".